Anno IV. Venerdì 3 Settembre 1880 N.211

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Col primo settembre si è aperto un nuovo periodo d'associazione alla "Patria del Friuli,, ai prezzi indicati in testa del Giornale.

Udine, 2 settembre

I diari del finitimo Impero austro-ungarico contengono telegrammi che dànno i più minuti particolari circa il viaggio dell'Imperatore Francesco Giuseppe in Gallizia. Le liete accoglienze che, secondo gli organi ufficiosi, egli ebbe a Cracovia, superarono l'aspettativa.

A proposito di questo viaggio, la stampa austriaca si affatica ora a togliere alla visita imperiale il significato politico che prima alcuni giornali volevano attribuirle. Il *Prokrok* trova futili le combinazioni di che alcuni giornali avevano fatto, e dice essere una grande mancanza di tatto l'annunziare che il Monarca si reca in una provincia per fare personalmente una dimostrazione contro uno Stato vicino. La *Gazzetta Narodowona,* organo del Palazzo Smolka, dice: Nessuno c'è che da questo viaggio dell'Imperatore voglia trarre azzardate speranze per l'avvenire; nessuno mette in relazione il soggiorno dell'Imperatore nella Gallizia con qualche azione in Oriente e con i preparativi che vi si riflettano.

Meglio così, diremo noi; giacchè l'orizzonte politico è già abbastanza oscuro perchè sia da augurarsi che insorgano delle nuove difficoltà.

Difatti, le cose d'Oriente hanno una tendenza così marcata a perpetuarsi, e le gelosie delle Potenze son così facili a sorgere, che nessuna meraviglia sarebbe di vedere un dì o l'altro la questione orientale aggravarsi e trascinare qualche lotta finora impreveduta.

Intanto ripetesi con insistenza degli aiuti che la Russia segretamente od in palese manda agli Stati suoi amici; ed il *Wakit* ci conferma come il numero dei soldati ed ufficiali russi giunti in Bulgaria ascenda già a 30,000. Di più, non vedesi certo di buon occhio la mobilitazione fatta dalla Serbia; la quale, secondo voci sparse a Belgrado ed a Sofia, sarebbesi alleata colla Bulgaria. Così in caso di una conflagrazione i Serbi accampati presso Nissa dovrebbero non combattere, ma appoggiare i bulgari, sia contro l'invasione turca, sia contro l'intervento di qualunque Stato estero.

Francia e Germania intanto, dopo gli ultimi discorsi di Gambetta e gli articoli dei giornali tedeschi, non si sono certo riavvicinate, e tanto meno ora che sarà noto a Parigi il proclama del Sire tedesco all'esercito. Non abbiamo ancora telegrammi che ci dicano l'impressione fatta a Parigi da questo proclama; ma non sarà certo inferiore a quella che il discorso di Gambetta fece in Germania.

Anche l'Inghilterra si trova sempre più a mal partito.

Oltre le rivolte dell'Irlanda e la guerra dell'Afganistan, è ora minacciata da una più terribile rivolta, quella delle Indie, dove vivono 40 milioni di musulmani, indignati per la politica di Gladstone ed istigati dalla Turchia a sollevarsi.

Da un pezzo non teniamo dietro agli sproloqui e soliloqui del *buon Giornale.* A rimbeccarlo ogni giorno ci vorrebbe altro! Ma nel numero di ieri ha usato un linguaggio così insultante verso i suoi avversarii politici, che non possiamo ommettere due righi di chiosa.

Il *buon Giornale* ha voluto paragonare le feste di Biella e di una borgata vicina, dove con un monumento si onorava testè la memoria di Pietro Micca martire della Patria, con i *meeting* popolari che si succedettero qua e là per il suffragio. È padronissimo il *buon Giornale* di raffrontare cose così disparate; ma non già di conchiudere che *dove si lavora,* si è entusiasti come a Biella, e *dove si chiacchiera, si si lascia menar pel naso da tribuni da teatro da marionette,* i quali tribuni *vanno a seminar zizzania dappertutto, a preparare le discordie, da cui non si potrebbe mietere che il disordine e la rovina del paese!!!*

Come mai il *buon Giornale* crede di avere tanta autorità da pronunciare siffatti giudizj? Nemmeno noi amiamo i tribuni e gli arruffapopoli; ma i propugnatori dell'ampliamento del suffragio politico (e senza intenzioni recondite) teoricamente zelano cosa che contribuirebbe indubbiamente a maggior dignità della Nazione, e proverebbe la progredita sua civiltà. Si può quistionare circa l'odierna opportunità od inopportunità di questo apostolato, ma l'oggetto di esso apostolato in sè medesimo è a dirsi nobile ed onorando. Che se badisi agli apostoli, non riconosce il *Giornale di Udine* che fra essi v'hanno uomini per ingegno e per patriotismo eminenti? Almeno, almeno farà grazia a Giosuè Carducci, cui pur, quando fu a Udine, arse tanto incenso! Almeno crederà che non sia un tribuno da piazza nè un arruffapopoli quel Pietro Ellero che in un suo libro stupendo scrisse assai belle pagine sul suffragio politico degl'Italiani!

Per essere pòi una volta anch'esso Giornale del *parer contrario,* il *buon Giornale di Udine* con goffa ipocrisia sotto il titolo: *difendiamo Fasciotti,* lo espone, come usa il burattinajo co' suoi fantocci nel casotto, alle risate di que' *Moderati,* i quali, quando il Fasciotti trovavasi a Udine, lo ritenevano, se non un gran coso, un Prefetto tollerabile (come fu ritenuto anche a Padova dalla Consorteria costituzionale).... e variarono il giudizio soltanto nei pochi mesi, in cui (dopo il 18 marzo) fu mandato qui *Prefetto bivoltino,* e non potè più assecondare le mire ed i capricci della rispettabile congrega!

Noi, a diversità del *buon Giornale di Udine,* non difendiamo Fasciotti; ma riteniamo che se il Ministero di Sinistra lo mandò Prefetto a Napoli (così difficilmente governabile), egli fu perchè la *straordinaria debolezza* dell'uomo poteva colà riuscire qualità preziosa. Nè queste parole sembreranno un paradosso a coloro, i quali conoscono i Partiti ed i Partitini di quella illustre città, nella quale un uomo di forte tempra in pochi giorni avrebbe incontrato tanti urti, da aizzarsi contro ire potenti, e sarebbe stato costretto a rassegnare l'ufficio.

Ma se proprio il Fasciotti (malgrado gl'Indirizzi che ebbe dalle nostre Autorità e Rappresentanze quando partiva la prima volta da Udine) fosse un uomo di cui a ragione si potesse dire: *fa tutto male, perché non ha saputo fare nulla bene,* noi ricorderemo come egli sia stato regalato a varie Provincie qual Prefetto dai Ministeri di Destra.

Che se un Ministero di Sinistra lo destinò alla Prefettura di Napoli, non è un mistero come sia stato colà inviato perchè, sendo stato in Napoli sotto i Borboni Console del Re di Piemonte e Sardegna, e avendo relazioni personali con tutti i patrioti dell'epoca preparatoria, speravasi che queste antiche relazioni, unite alla mitezza dell'animo ed ai modi cortesi, giovassero a togliere l'inasprimento de' Partiti. Di più il Ministro dell'interno, con Fasciotti Prefetto, avrebbe potuto dal proprio Gabinetto governar Napoli; mentre altri uomini, di riconosciuto valore, non sarebbersi piegati a simil parte. Che se anche oggi Fasciotti dovesse *pagar lui per gli altri,* il male sarà minore di quello che sarebbe, qualora pei recenti casi delle elezioni amministrative si avesse dovuto sacrificare una distinta personalità amministrativa.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 31 agosto contiene:

Regio decreto per l'approvazione dei nuovi Statuti del *Naviglio* della città di Cremona.

Regio decreto per un riparto di consiglieri per la Provincia di Napoli tra i mandamenti di Boscotrecase e Torre Annunziata.

Disposizioni nel personale dell'Amministrazione finanziaria.

Disposizioni nel personale degli Archivi di Stato.

Disposizioni nel personale del Ministero della guerra.

Disposizioni nel personale giudiziario.

— La stessa *Gazzetta* dell'1 settembre contiene:

Nomine nel personale del Ministero dell'istruzione pubblica.

Specchio dei prodotti telegrafici del 2° trimestre 1880.

— Si ha da Roma, 2: Il Parlamento danese ha accordato lire 30,000 a quella Società geografica, affichè possa concorrere al Congresso geografico di Venezia. Alla nostra Società geografica furono dal Governo promesse lire 50,000, ma finora pur troppo siamo allo stadio di una semplice promessa. Il Congresso e l'Esposizione saranno visitati probabilmente dal Re di Svezia e di Danimarca, certo dal Re del Belgio. I due primi, non potendo venire, manderanno i principi ereditarii.

— Da una statistica pubblicata in questi giorni dal Ministero dell'istruzione risulta che nell'anno scolastico testè chiuso, furono inscritti 5830 alunni nelle tre classi dei nostri 83 licei governativi, 758 nei 22 licei pareggiati, 465 nei 16 comunali, 53 nei tre appartenenti ad ente morale, 1635 nei 104 licei vescovili e 1615 nei 50 licei privati.

— La seconda divione della squadra che trovasi ancora a Palermo, ha ricevuto l'ordine di recarsi in Ragusa e partirà unitamente alla flotta inglese per Assen.

— I delegati delle tre grandi Amministrazioni ferroviarie, riunitisi a Firenze, dopo diverse Conferenze hanno concordato un rapporto al Ministero dei lavori pubblici per indicare quali parti del progetto della Convenzione di Berna potrebbero essere accettate e quali respinte o modificate.

— L'*Esercito* riferisce che si stanno studiando le riforme relative al Comitato dei Carabinieri. Il Ministero della guerra attenderebbe alla disciplina del corpo, e il Ministero dell'interno al servizio. I generali, membri del Comitato, diventerebbero ispettori pel servizio nel territorio dipendente da ciascun comando generale. Il Comitato, composto dai suddetti generali, si adunerebbe in Roma dietro invito del Ministero ogni qualvolta si credesse opportuno di sottoporre delle questioni al suo esame.

— Leggesi nella *Riforma*: Avendo riguardo al corso attuale della rendita, fu stabilito con decreto ministeriale che da oggi, afino a nuova disposizione, il saggio secondo il quale la Cassa dei Depositi e Prestiti dovrà conteggiare i consolidati da alienare per le affrancazioni di annualità dovute ad Enti morali, viene stabilito in lire 95 per ogni lire 5 di rendita consolidata 5 0|0, ed in L. 57 per ogni lire 3 di rendita consolidata 3 0|0, con decorrenza dal semestre successivo a quello in corso.

— Si parla del colonnello Pelloux a segretario generale del Ministero della guerra.

— È atteso a Roma l'ambasciatore russo Uxkull che si reca a Napoli ad incontrare il granduca Costantino, ammiraglio della flotta russa, che parteciperà alla dimostrazione navale.

— L'Amministrazione del fondo pel culto voleva eseguire subito la consegna dei locali delle corporazioni soppresse, che servono ancora di abitazione pei monaci restanti, ai Municipi ed alle Provincie cui erano stati assegnati per legge. Il Consiglio di Stato si pronunciò favorevolmente a tale consegna, ma la Corte dei Conti sostenne invece doversi attendere che quegli edifici rimangano liberi dall'obbligo di servire d'abitazione ai detti monaci. Fu quindi sospesa l'esecuzione e si prepara un progetto di legge in proposito. Gli edifici da consegnarsi ai Comuni ed alle Provincie salgono a quattromila fra chiese e conventi.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Parigi, 2: Due soli incidenti nella chiusura degl'Istituti dei Gesuiti.

A Poitiers i Gesuiti ricusarono di aprire la porta al commissario di polizia. Questi la fece atterrare.

Vi erano in quell'Istituto sei padri gesuiti. Alla loro partenza qualcuno tra la folla radunatasi gridò: *abbasso i decreti!* — Quel grido fu seguito da un generale: *abbasso i gesuiti!*

A Marsiglia il proprietario del collegio si oppose che lo suggellassero. Fu necessario un simulacro di forza.

Le suore Marcelline di Chambéry sono state espulse dal territorio francese.

Si accerta che per ordine del papa le congregazioni domanderanno la autorizzazione.

Il Governo ha deciso che pel 15 novembre si rinnovi la metà dei consiglieri in tutti i municipii. Saranno circa 480,000 consiglieri.

Il generale Grévy è stato nominato comandante dell'artiglieria della piazza e dei forti di Parigi.

— Il *Temps* dice che l'ordine del giorno dell'imperatore Guglielmo alle truppe nella ricorrenza dell'anniversario di Sèdan, fu misurato e moderato quanto era possibile, tenuto conto che era indirizzato ai soldati.

— Telegrafano da Varna: Il principe Alessandro parte improvvisamente per Sofia.

— La Società dei Giuristi Svizzeri ha

delegato il sig. Ferdinando Gentet, professore all'Università di Ginevra, per rappresentare la detta Società al Congresso Giuridico Italiano, che avrà luogo a Torino.

Dalla Provincia

S. Pietro al Natisone, 2 sett.

L'articolo inserito nella *Gazzetta d'Italia* e nel *Giornale di Udine* del Capitano Vasvary ha vivamente indignato questa popolazione, e per le basse inguirie slanciate agli operai italiani, e molto più per la falsità di quanto in esso si asserisce.

La maggior parte dei 250 operai di questa Provincia, di cui fa cenno l'art. succitato, appartiene al Distretto di S. Pietro al Natisone, e partì a varie riprese renza aver fatto alcun contratto col sig. Vasvary, ma soltanto dietro una sua lettera diretta al Cursore Comunale di Rodda, con la quale, qualificandosi per Segretario del R. Consolato d'Italia in Buda-Pest, invitava gli operai a recarsi a Tokai con lusinga di lauti guadagni.

La qualifica di Segretario del Consolato ha ispirato fiducia in questi operai, non supponendo giammai che si potesse abusare di un tale titolo, per cui credettero che le promesse del Vasvary, contenute nella lettera succitata, dovessero essese mantenute.

Il Vasvary asserisce di aver pagato le spese di viaggio da Cormons e Buda-Pest, mentre ciò è quasi totalmente falso, avendo esso pagato soltanto per gli ultimi partiti, che erano tutt' al più 45. Dove sono le spese per gli altri?

Col contratto stipulato in Pest molte cose erano state promesse agli emigranti, ma invece quasi nessuna mantenuta, e ciò lo può ben dimostrare un ricorso che gli stessi hanno fatto pervenire al Municipio di S. Pietro al Natisone, che tuttora ne tiene copia.

Se gli emigranti fossero stati a cognizione che il Vasvary non era più addetto al R. Consolato, come ne fa fede la Nota 14 luglio u. s. N. 9407 di quel Console diretta al sig. Sindaco di S. Pietro al Natisone, del certo che non si sarebbero mossi dalle loro case.

Da questa falsità del Vasvary ne viene la conseguenza di non prestar fede alla quasi totalità di quanto ha scritto in proposito dei nostri operai.

A quanto sappiamo, il Sindaco di Pontebba interesserà l'on. Deputato Di Lenna affinchè cerchi ottennere dal Governo che la sede dell'ufficio doganale venga trasportata in luogo più opportuno dell'attuale, e possibilmente in vicinanza della testata del ponte.

Infatti adesso è molto incomodo, per i viaggiatori che vengono da Pontafel per la strada comune, il dover recarsi fino a quasi metà del paese, ove ha sede l'ufficio.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, n. 70, del 1 settembre contiene: Avviso del Tribunale di Udine, risguardante il trovarsi in giudiziale deposito un fucile, una scattola da tabacco, un sacchetto, un fazzoletto, una pezza di tela e due scalpelli di ferro, tutto d'ignota proprietà — Nota del Tribunale di Udine, per aumento non minore del sesto sul prezzo deliberato nel primo incanto per la vendita immobili siti in Savogna e Ciseriis, 12 settembre — Nota del Tribunale di Pordenone, per aumento non minore del sesto sul prezzo deliberato nel primo incanto, per la vendita di immobili siti in Corva e Castelnuovo, 11 settembre — Avviso d'asta del Comune di Pontebba, risguardante l'appalto dei lavori d'ampliazione della Piazza Fontana e del selciato stradale in Pontebba, 12 settembre — Avviso dell'Intendenza di Finanza in Udine, risguardante il concorso pel conferimento gratuito delle Rivendite site in Pavia di Udine, Maniaglia di Gemona, Udine sub. Pracchiuso, Udine via Bertaldia, Rizzi Comune di Udine, Cassiano, Terzo di Tolmezzo, Priuso di Socchieve, Porto Nogaro, Turrida di Sedegliano, Prato Carnico e Bordano — Estratto di bando del Tribunale di Udine, per la vendita di immobili siti a Pozzecco, 16 ottobre — Avviso del Comune di Ravascletto, risguardante l'occupazione di fondi per costruzione della strada variante Ravascletto — Campivolo — Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

La Commissaria Uccellis di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Avviso di Concorso

a tre posti uno dei quali da conferirsi a donzella appartenente alla Provincia di Udine, e gli altri due a donzelle appartenenti al Comune di Udine.

Il termine pella produzione delle Istanze avrà scadenza nel 30 settembre 1880.

Potranno presentarsi aspiranti le donzelle riguardo alle quali, in base all'Articolo 17 dello Statuto della Commissaria, sia provato:

a) la legittimità dei natali:

b) l'età fra il settimo e il dodicesimo anno:

c) la sana e robusta costituzione fisica:

d) la vaccinazione subita con effetto o il vajuolo superato:

e) l'onestà e buona fama della famiglia:

f) l'appartenenza attuale della famiglia alla Provincia od al Comune di Udine, sia per origine e dimora, sia per domicilio pel corso di un decennio continuato fino ad oggi.

L'istanza dovrà essere firmata dal legittimo rappresentante di ogni concorrente e consegnata all'Ufficio Municipale di Udine.

Le aspiranti, prima della scelta, dovranno assoggettarsi ad un scrupoloso esame medico presso l'Ufficio Municipale suddetto nella giornata che all'uopo sarà stabilita e notificata.

La nomina è di competenza della Giunta Municipale di Udine in concorso del P. V. Amministratore della Commissaria.

Saranno preferite donzelle di famiglia scarsamente provvista di beni di fortuna e di condizione civile, con riguardo però ai saggi di speciale attitudine ad approfittare della istruzione, nonchè ai titoli di benemerenza dei Genitori o della famiglia per servigi pubblici o per opere di carità.

Le donzelle graziate saranno collocate a cura e spese della Commissaria nel Collegio Comunale Uccellis per essere ivi educate ed istruite nelle materie d'obbligo e libere contemplate dal Regolamento organico del medesimo.

Le graziate dovranno rimanere nel Collegio fino a che abbiano compiuto il corso degli studii e riportata la patente di maestra di grado normale, dopo di che saranno restituite alle loro famiglie. A matrimonio contratto poi, qualora risulti aver esse soddisfatto alle condizioni stabilite dallo Statuto organico della Commissaria e dal presente avviso, sarà loro assegnata una dote proporzionata ai redditi della Commissaria stessa, e che diverrà loro proprietà quando avessero prole in età di 14 anni.

Le graziate sono soggette alle prescrizioni e alle discipline contenute nello Statuto della Commissaria, e durante la loro dimora nel Collegio Uccellis anche a quelle stabilite dal Regolamento organico e dalle norme disciplinari del medesimo.

Dalla Residenza municipale,
addì 30 agosto 1880,

IL SINDACO
PECILE

IL P. V.
Amministratore
A. Lovaria.

Per l'appalto del dazio è già stata presentata al Municipio un'offerta, che però ritienesi inferiore a quanto la Giunta si promette di ricavare dal dazio consumo.

Riconoscimento legale delle Società di mutuo soccorso. Pende al Parlamento un progetto di Legge sul riconoscimento legale delle Società di mutuo soccorso.

Sta per indirsi a Bologna un Congresso allo scopo di studiare l'argomento medesimo, onde possa lo studio stesso servire di guida ai legislatori di Montecitorio.

È da qualche tempo che Bologna si è fatta iniziatrice di questi studi, in base ai quali, forse, il deputato Berti portò il progetto alla Camera.

È necessasio ora che l'argomento venga il più possibile sviluppato, e che al Congresso prendano parte almeno le principali Società di mutuo soccorso, fra cui la nostra udinese, che in breve corso di tempo assunse proporzioni ed importanza abbastanza rilevanti.

È affatto inutile il dimostrare di quanto vantaggio sia per tali Società il riconoscimento legale; e, per converso, di quante danno possa riescire il rimanere un corpo senza tutela, senza autorità, senza capacità giuridica.

Le Società di mutuo soccorso, come la nostra, sono sprovviste dell'appoggio della Legge in moltissime ed importantissime contingenze.

Se esse si possono annovevare fra i corpi morali, non si possono per altro dire legalmente *persone di morali*, perchè mancano nel riconoscimento dell'autorità competente.

L'art. 2 del Cod. Civ. dice: *i corpi morali legalmente riconosciuti, sono considerati come persone e godono dei diritti civili secondo le leggi e gli usi osservati come diritto pubblico.*

E l'art. 433 dello stesso Codice si esprime: *i beni dei corpi morali appartengono ai medesimi, in quanto le leggi del regno riconoscono in essi la capacità di acquistare e possedere.*

Ora chi è che non scorge quanto sia nessario mettersi in regola con queste disposizioni? Chi è che non vede quanto pernicioso potrebbe tornare alla Società di mutuo soccorso, padrona di cospicui capitali, il rimanere senza legale riconoscimento, e posta così nel pericolo o di non poter garantire la propria sostanza, o di non poter accrescerla p. es. per successioni, alle quali esse Società non hanno per legge diritto?

Facciamo plauso quindi al Comitato Bolognese, ed uniamoci ben volentieri a lui, onde anche col nostro consiglio e con la nostra presenza, rendere, se possibile, maggiormente importanti le deliberazioni che staranno per prendersi; ed auguriamo che ben presto la legge proposta dall'on. Berti sia in pieno vigore.
A. C.

All'egregio cav. Luigi Guidorossi nominato (come jeri accennammo) comandante di brigata, mandiamo le nostre congratulazioni e quelle della più eletta cittadinanza. Dacchè il cav. Guidorossi trovasi in Udine nella qualità di Colonnello comandante il 47° fanteria, ebbe occasioni parecchie di dimostrare le più egregie doti dell'uomo, del cittadino e del militare, per il che quanti ebbero l'onore di avvicinarlo, ne lodarono la cortesia de' modi, la svegliata intelligenza ed i severi studj militari congiunti a distinta coltura nelle più nobili discipline, che innalzano la mente ed ingentiliscono il cuore.

La Società di ginnastica udinese avvisa che le palestre di ginnastica e di scherme sono riaperte e si danno lezioni agli allievi.

Udine, 1 settembre 1880
La Presidenza.

Dalla Presidenza della Società operaia riceviamo il seguente comunicato:

Udine, 2 settembre.

Il Consiglio rappresentativo della Società operaia, convinto che le indiscrete rivelazioni recentemente fatte al riguardo della Scuola applicata alle arti e mestieri, appunto perchè anonime, devono ritenersi determinate da personali risentimenti, ed hanno per effetto certo di pregiudicare il prestigio morale di istituzioni eminentemente utili, sottopone al giudizio della pubblica opinione il seguente documento, il cui originale potrà essere da chiunque ispezionato presso la Segretaria sociale.

La Direzione.

PREFETTURA
della
PROVINCIA DI UDINE
N. 678 di Gab.

Oggetto
Scuola d'arti e mestieri

Udine li 1 agosto 1880.

L'Ispettore della Industria e dello Insegnamento industriale che visitò nello scorso maggio codesta Scuola d'arte e mestieri, pur mostrandosi soddisfatto dell'andamento di essa e dei lavori eseguiti dagli alunni, ha però osservato: che non è abbastanza studiato il disegno Geometrico a mano libera e quello dal vero, mentre si sviluppò troppo invece quello di figura, il quale non è di grande utilità pratica per gli operai. — e che i programmi in generale sono troppo estesi, ed hanno bisogno di essere ridotti e meglio ripartiti, specialmente per ciò che riguarda il disegno ornamentale e di figura, la meccanica elementare, il cui programma per essere svolto convenientemente suppone lo studio dell'algebra, che non viene fatto nella Scuola.

Tanto mi pregio di significarle a nome del Ministero di agricoltura, industria e commercio per quei provvedimenti che sul riguardo crederà opportuno di prendere, onde evitare per l'avvenire altre osservazioni di simil fatta.

Il Prefetto
G. Mussi

Al Signor Presidente
del Consiglio Direttivo
della Scuola d'arte e mestieri
Udine

L'istituzione dei Brefotrofi al Congresso di Milano. Le idee del nob. Mantica, cioè che l'istituzione dei Brefotrofi abbia fatto il suo tempo e che sia morale la sua abolizione, erano professate dalla maggioranza dei membri del Congresso di Beneficenza componenti la sezione quinta. Difatti furono approvate proposte in tale senso. È probabile, anzi quasi certo, che tali proposte vengano accettate dal Congresso anche in seduta plenaria.

La madonna della Loggia è in parte scoperta. Com'è bella! dice la gente che si ferma a guardarla; e difatti è bella, ed il Ghedina confermò con questo bel lavoro la sua fama di esimio artista.

Per dirne più diffusamente però aspettiamo che venga totalmente scoperta, per vedere l'effetto che produce il complesso del lavoro — effetto che certo non sarà inferiore a quello ora prodotto dalla bella immagine.

Sappiamo che la totale scoperta verrà effettuata li otto corrente, giorno della Madonna, per renderlo in certo modo più solenne.

Le baracche di piazza Mercatonuovo verranno trasportate?... Non verranno trasportate?... Pare di sì. Ma dove?... Lungo la roggia di via Zanon. Ma vedo che si sta costruendo un *marciapiedi*, il quale mi sembra opportunissimo; e collocando le baracche diventerebbe poco opportuno. Dunque?... È una difficoltà molto seria; ed io, *che sento in cor pietà*, verrei volentieri in aiuto dei *patres patriae*, qualora troppa prosunzione non fosse la mia. Non si potrebbe portare qualcuna di quelle baracche in piazza dei Grani, dirimpetto al palazzo Kechler? Qui c'è spazio per collocarne parecchie; e fra le baracche di Mercatonuovo ce n'è ora alcuna che, a norma dei regolamenti, non dovrebbe starci, per la qualità del *commercio* a cui presta.

Il figlio dell'originale.

Allo Stabilimento balneario del sig. Stampetta gran gente iersera. Furono ammirate le due statue, il cui disegno e la cui esecuzione si trovarono degne di elogio.

Crediamo che, sendo ora rimesso a bello il tempo, molti vorranno approfittare dello Stabilimento — da tanti anni *sospirato*; e questa raccomandazione la rivolgiamo specialmente ai Signori uomini, i quali si mostrarono *più deboli del sesso debole*, e, strano a dirsi, furono quasi costantemente in numero inferiore alle *signore e signorine* nel recarsi al bagno. Basti dire che in un sol giorno ben 80 furono le bagnanti!....

Teatro Minerva. Molta gente recossi iersera all'ultima rappresentazione dell'opra intera, il *Mosè*; e gli egregi artisti furono, come al solito, applauditi in parecchi punti. Facciamo quindi le nostre congratulazioni all'egregio cav. Dal Torso per l'esito brillante della stagione ed agli artisti che seppero così bene interpretare le due musiche tanto diverse del Rossini e del Marchetti.

Birraria-Ristoratore Dreher. Questa sera, alle ore 8 1|2, grande concerto musicale.

Programma.

1. Marcia.
2. Polka.
3. Sinfonia nell' op. « Barbiere di Siviglia » — Rossini
4. Mazurka.
5. A solo e terzetto nell' op. « I Lombardi » — Verdi
6. Duetto nell'op. « Ruy Blas » — Marchetti
7. Fantasia per violino nell' op. « Lugrezia Borgia » — Donizetti
8. Waltzer — Straus
9. Galopp.

(Comunicato)

Commenti e consigli

per l'Ingegnere Broili, reclamati della sua Relazione al Comizio Rojale datata 28 *luglio* 1880 *sulle sorgenti del Torre, pubblicata in appendice al N.* 186 *della* Patria del Friuli (1).

Il pellegrinaggio fatto dall'Ingegnere Broili alle sorgenti del Torre, le minutissime perlustrazioni a quelle località di erte pendici di angusti meandri a nord da una parte, ad est dall'altra, e poi a nord-est e a nord-ovest e via via per estese rilevanti di molti kilometri di quà e di molti kilometri di là, superate (incredibile a dirsi)! da lui intraprendente e coraggioso nel giorno 23 luglio p. d. col riconoscimento, dopo indagini e studiate traccie superlocali, delle sorgive e

(1) Abbiamo accettato questo articolo, perchè niuno creda che noi, per amicizia od altra cagione, respingiamo la discussione su argomenti d'interesse pubblico. Però all'Ingegnere Broili, di cui ci è noto lo zelo nell'ufficio assunto, è aperto il nostro Giornale per ogni eventuale risposta sull'argomento.

NOTA DELLA REDAZIONE.

con le valutazioni dei volumi d'acqua che, dopo tutto, naturalmente procedono e defluiscono a sud nel Cornappo, sono veramente cose ed intraprese ammirabili per le induzioni che lo stesso Ingegnere volle cavarne.

E poi la felice idea di un non men che arduo lavoro d'incanalamento, per un kilometro circa, nella valle di *Musi* allo scopo di raggiungere le sorgenti del Torre ad ingrossare di *metri cubi due* il corpo di quelle sorgenti, non è forse un lavoro gigantesco di fronte ad un dispendio così pigmeo di *ventimille* lire, vedute a volo d'uccello dal distinto nostro Ingegnere?

Se poi la probabilità del sullodato signor Ingegnere, detta dippoi quasi certezza, di aumentare forse *metri cubi due* l'acqua del Torre, avesse a favorire la sua idea di irrigazioni temporanee e concessioni permanenti di filetti d'acqua erogabili dalle Roggie di Udine e di Palma nelle presentanee condizioni delle acque del Torre; con quale maggiore argomento esso Ingegnere si presenterebbe a vieppiù convalidare questa sua idea di irrigazioni, di concessioni, di bucature, di argini ed altr, allo scopo unico e principale della compilazione di numerosi e multiformi progetti, con grande scapito ed in odio a tutti gli utenti ed opificianti, ed a grave danno inoltre della stessa Amministrazione Consorziale?

Sappia l'Ingegnere Broili che le acque del Torre, ossia le Roggie di Udine e di Palma, sono state sempre considerate, ritenute e caratterizzate da epoca immemorabile per concessione della Serenissima Repubblica Veneta quali canali agli usi dei Molini ed Opificj industriali reclamati dalle popolazioni circostanti pei bisogni delle macinazioni dei cereali e generi di prima e seconda necessità coll'esercizio dei varj opificj attuati ed attuabili lungo gli stessi, e per gli usi domestici della Città di Udine e delle tredici Ville per cui passano ed a cui venivano concessi i canali di dette Roggie, e mai per irrigazioni, concessioni di rivoli e sottrazioni d'acqua di qualsiasi sorte dalle Roggie medesime.

Sappia l'Ingegnere Broili che se i Consorziati si sobbarcarono ad una spesa ingente nei lavori della maggior possibile presa d'acqua con la Pescaja in Zompitta, lo fecero con grande loro sagrificio allo scopo di sopperire al difetto d'acqua specialmente nella stagione estiva occorrente piucchè mai ai proprj usi e bisogni, e per rianimare i proprj Molini ed Opificj industriali ed agricoli reclamati dalle possidenze circostanti; scopo questo non ancora bastantemente conseguito.

Sappia il signor Ingegnere Broili che in luogo di fantasticare con proposte di miglioramenti e di vaghe supposizioni per ulteriori derivazioni ed aumenti di volumi d'acqua, sarebbe bene accetta l'opera dell'Ingegnere del Consorzio Rojale nelle varie bisogne che offrono i canali tanto superiormente come inferiormente in Udine, ora che così provvidamente fu attuata la Pescaja di Zompitta, lavoro che fu propugnato con tanto coraggio da distinti tecnici incaricati ed interessati, e le di cui dottrine additate dagli stessi pel completamento di un lavoro così utile ed importante basterebbero per acquistargli un merito verso il Consorzio.

L'Ingegnere Broili, anzichè sviarsi dal retto sentiero razionale economico-amministrativo, abbandoni le poetiche aspirazioni in opposizione al matematico sostanziale interesse degli utilisti di queste Roggie, volgendosi invece a studiare opere ancora occorrenti per la Pescaja ove l'acqua del Torre in qualche parte si trafila fra le ghiaje; a regolarizzare e rendere forti le arginature; a togliere tante anomalie derivabili da viziosità nei canali; a sistemare e determinare le portate degli Opificj; e coordinare lo scarico ed il debordamento delle piene straordinarie; in somma in una parola si occupi il sunominato Ingegnere a compire lodevolmente un'opera già fatta, e fatta col proposito di possedere tutto l'elemento vivificante della nostra istituzione Consorziale, proposito questo tanto saggiamente studiato ed iniziato dagli attuali onorevoli Rappresentanti del nostro Consorzio, dei quali la memoria con note di merito e d'onore rimarrà imperitura negli annali del Consorzio stesso.

L'utilista X.

ULTIMO CORRIERE

È prematura la notizia di un largo movimento nel personale delle Procure generali, che si sta, però, studiando al Ministero di grazia e giustizia.

— Una circolare di Depretis raccomanda ai funzionari di pubblica sicurezza di usare maggiori cautele nell'eseguire gli arresti, che non vengono poi confermati dalla magistratura.

— I giornali di Parigi si occupano nuovamente del progetto di Legge sullo *Scrutinio di Lista.*

— Dietro iniziativa dell'Italia, il Governo nostro e quelli di Francia e d'Inghilterra concertano provvedimenti per tutelare i loro nazionali nel caso avesse da continuare la guerra tra il Perù ed il Chilì. Trattano inoltre per una mediazione, onde far cessare le ostilità fra le due Repubbliche del Pacifico.

— Giungerà a Venezia un Yacht greco per prendere il Re Giorgio e ricondurlo al Pireo.

— Telegrafano da Roma, 2 settembre: Vennero date dai rispettivi Governi le istruzioni ai comandanti delle squadre che dovranno prendere parte alla dimostrazione navale nelle acque di Dulcigno. La questione Albanese-Montenegrina pare sia entrata in un periodo di miglioramento. La difficoltà, che ancora rimane, riguarda i territori di Dinosh e Gruda che la Turchia non vuol cedere al Montenegro. Sulla stessa questione il gabinetto inglese stà formulando un *ultimatum* collettivo delle potenze al Governo ottomano.

TELEGRAMMI

Roma, 2. Fu inaugurato il Congresso storico salutato in nome del Re e del ministro dell'istruzione pubblica, presenti il Prefetto e il Sindaco. Fu nominato presidente Michele Amari; vice-presidente Manno; membri 80, delegati da tutta Italia.

Parigi, 2. Il *Temps* dice che tutti i superiori delle Congregazioni firmarono una dichiarazione, che si consegnerà al cardinale Guibert, appena Freycinet ritornerà a Parigi.

Ragusa, 1. Altri 1400 soldati regolari sono giunti a Scutari. Riza pascià ricevette ordini severi dal Governo di preparare la consegna del territorio al Montenegro. La Lega spedì a Dulcigno volontarii giunti da Retovo. I volontari difendono la frontiera da Corlenza sino a Kodereol.

Londra, 1. *(Camera dei Comuni)* Hartington dichiara inopportuna una discussione sulla questione orientale; ricusa di aggiungere altro.

Lawson aggiorna la sua interrogazione a domani.

Londra, 1. *(Camera dei Comuni)* Avendo oggi la Camera dei Lordi respinto in seconda lettura il progetto per la registrazione degli elettori nell'Irlanda, i deputati irlandesi protestarono vivamente contro questa condotta, e impedirono la seconda lettura del progetto della legge finanziaria che fu aggiornata fino a domani, prorogando così la sessione almeno a mercoledì.

Londra, 2. Il *Daily Telegraph* ha da Vienna:

La Francia pare disposta a partecipare alla dimostrazione navale, ma i suoi bastimenti non verranno sottoposti al comando assoluto dell'ammiraglio inglese.

Silma, 2. Ayub Kan indirizzò a Roberts una lettera, in cui dice che era costretto a combattere.

Roberts gli rispose intimando ad Ayub di costituirsi prigioniero senza condizioni.

Ayub trincerossi nel suo campo.

Arona, 2 La Regina è arrivata acclamata dalla popolazione; ripartì per Stresa.

Milano, 2. Fu inaugurato il Congresso storico.

Il discorso del Prefetto fu applauditissimo.

ULTIMI

Roma, 2. Il *Libro Verde,* di cui la pubblicazione, è prossima conterrà i documenti dalla firma del trattato di Berlino fino al 5 giugno 1880.

Cialdini è arrivato a Roma, dove si fermerà alcuni giorni prima di ritornare a Parigi.

Il *Diritto* dice che in seguito ai buoni uffici dell'Italia, Francia e Inghilterra i Governi del Chilì e del Perù iniziarono intelligenze per cessare le ostilità.

Le Potenze spediranno una nuova Nota definitiva alla Turchia riguardo al Montenegro. La Porta è disposta a cedere Dulcigno; vorrebbe conservare i distretti di Dinosh e Gruda.

La divisione inglese lasciò ieri Palermo, diretta per Ragusa.

La divisione italiana parte per la stessa destinazione.

Vienna, 2. I Giornali liberali recano estesi commenti intorno all'anniversario della battaglia di Sedan, e constatano in pari tempo la gravità della presente situazione.

Il barone Haimerle visiterà sabato prossimo il principe Bismarck a Friedrichsruhe.

Si prevede un prossimo ritiro del barone Conrad dal Ministero. Pare sia destinato a sostituirlo il barone Helfert.

Berlino, 2. La stampa celebra l'anniversario di Sedan in tono molto moderato. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* accentua il fatto che nessuno deve sentirsi offeso da una tale festa.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 3. Ieri per tre ore si tenne Consiglio di Ministri. A ora tarda giunse l'on. Magliani; oggi si aspetta l'on. de Sanctis.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 2 settembre

Rend. italiana	95.42.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22.09.—	Fer. M. (con.)	470.—
Londra 3 mesi	27.79.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.20.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	990.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 2 settembre

Mobiliare	292.—	Argento	—.—
Lombarde	82.25	C. su Parigi	46.50
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117 70
Austriache	—.—	Ren. aust.	73.70
Banca nazionale	836.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.35.1/2	Union-Bank	—.—

LONDRA 1 settembre

Italiano	97.3/16	Spagnuolo	19.1/4
Inglese	85.—	Turco	9.3/8

PARIGI 2 settembre

3 0/0 Francese	86.35	Obblig. Lomb.	332 —
5 0/0 Francese	120 25	» Romane	—.—
Rend. ital.	86 40	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	181.—	C. Lon. a vista	25.34.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1/2
Fer. V. E. (1863)	280.—	Cons. Ingl.	97.81
» Romane	146.—	Lotti turchi	41.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 2 settembre (uff.) chiusura

Londra 117.70 Argento —.— Nap. 9.35.1/2

BORSA DI MILANO 2 settembre

Rendita italiana 94 62 a —.— fine —.—

Napoleoni d'oro 22.10 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 2 settembre

Rendita pronta 95 30 per fine corr. 95 40

Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—

Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—

Da 20 franchi a L. — —

Bancanote austriache —.—

Lotti Turchi 44.—

Londra 3 mesi 27 78 Francese a vista 110.29

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	22.10	a	22 12
Bancanote austriache	»	235.75	»	236 25
Per un fiorino d'argento	da	—.—	a	—.—

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

2 settembre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	759.8	758,9	758.7
Umidità relativa	54	46	72
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	E	S	N E
Vento (vel. c.	4	1	1
Termometro cent.°	21.4	25,2	19.7

Temperatura (massima 28.0 / minima 16.2)

Temperatura minima all'aperto 14.8

Orario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno

ARRIVI	PARTENZE
da TRIESTE	**per TRIESTE**
ore 1,11 antim.	ore 2,55 antim.
» 11,41 »	» 7,44 »
» 9,05 »	» 3,17 pom.
» 7,42 pom.	» 8,47 »
da VENEZIA	**per VENEZIA**
ore 2,30 antim.	ore 1,48 antim.
» 7,25 » *diretto*	» 5,— »
» 10,04 »	» 9,28 »
» 2,35 pom.	» 4,56 pom.
» 8,28 »	» 8,28 » *diretto*
da PONTEBBA	**per PONTEBBA**
ore 9,15 antim.	ore 6,10 antim.
» 4,18 pom.	» 7,34 » *diretto*
» 7,50 »	» 10,35 »
» 8,20 » *diretto*	» 4,30 pom.

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.